



Camera di Commercio
Vicenza

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019 RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Signori Consiglieri,

la presente Relazione raggruppa tre distinti documenti:

- 1) la **Relazione della Giunta sull'andamento della gestione**, redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
- 2) la **Relazione sulla gestione**, di cui all'art. 7 del Decreto 27 marzo 2013;
- 3) il **Rapporto sui risultati** previsto dall'art. 5 comma 2 dello stesso Decreto.

La **Relazione sulla gestione e sui risultati** è articolata in tre sezioni:

- una **prima sezione introduttiva** che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nel 2019, con evidenza, laddove necessario, delle motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc.;
- una **seconda sezione** nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (RPP) 2019, di natura strategica; tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo sono stati allocati gli obiettivi;
- una **terza sezione** in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati a obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Sommario

SEZIONE 1 - IL CONTESTO ECONOMICO - ISTITUZIONALE	3
1. Ruolo e missione dell'Ente camerale	3
2. Lo scenario nel quale ha operato la Camera di Commercio nel 2019	3
2.1. Il contesto normativo.....	3
2.2. Il contesto economico esterno.....	5
2.3. Il contesto organizzativo interno	7
2.4. I progetti camerali.....	12
SEZIONE 2 - RISULTATI RISPETTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E INDICAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE	14
1. Linee strategiche di intervento: attività svolta nel 2019	14
A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	14
B) REGOLAZIONE DEI MERCATI	23
C) COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO.....	25
D) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI)	28
2. Confronto del bilancio consuntivo con il bilancio di previsione.....	34
SEZIONE 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	48

SEZIONE 1 - IL CONTESTO ECONOMICO - ISTITUZIONALE

1. Ruolo e missione dell'Ente camerale

Va ricordato che la *mission* della Camera di Commercio di Vicenza (CCIAA), così come definita dal Programma pluriennale 2019-2023 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2019, documenti approvati dal Consiglio camerale con provvedimento n. 25 del 15 novembre 2018, delinea l'Ente camerale quale soggetto rivolto alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività delle imprese vicentine consolidando e sviluppando il proprio ruolo nell'ordinamento, nelle politiche di sviluppo delle economie locali e nei processi di riqualificazione dell'Amministrazione Pubblica.

La CCIAA ha pertanto operato al fine di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di soggetto politico, attraverso la progettazione e il governo dei processi di trasformazione in coerenza con un disegno strategico complessivo da condividere con gli altri attori istituzionali di governo del territorio.

In questo modo la Camera può assumere un ruolo di rilievo nella *governance* del territorio, attuando una politica di sviluppo vicina alle esigenze delle imprese.

A questo fine è apparsa indispensabile l'elaborazione di una vera e propria strategia di confronto ai vari livelli di interesse secondo le seguenti direttrici:

- a livello regionale mediante affinamento dei tradizionali rapporti con la Regione del Veneto, anche attraverso l'Unione regionale delle Camere di Commercio (Unioncamere Veneto);
- a livello provinciale con la prosecuzione e il potenziamento del dialogo e la collaborazione con gli enti locali, senza i quali il ruolo della stessa Camera risulterebbe fortemente limitato, con l'obiettivo di affrontare i grandi temi strategici per la nostra provincia.

2. Lo scenario nel quale ha operato la Camera di Commercio nel 2019

2.1. Il contesto normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e delle modalità di finanziamento.

- **DL 90/2014** è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera

progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

- **D.Lgs. 219/2016** il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo delle Camere di Commercio a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.
- **DM 16 febbraio 2018** del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale delineata dal cosiddetto Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs. 219-2016.
- **DM 7 marzo 2019** del MISE; con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali. I compiti e le nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio, sono indicate nel rinnovato articolo 2 della legge 580/1993.

A questi si aggiungono:

- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, modificato con Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016:** il «Decreto trasparenza» ha operato, in attuazione dei principi della L. 190/2012 c.d. «anticorruzione», un riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Ha previsto, inoltre, un nuovo tipo di accesso civico, che va ad affiancarsi ai precedenti, in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

- **D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175**, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel quale sono individuati criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate.

2.2. Il contesto economico esterno

Nel 2019 la crescita dell'economia italiana ha segnato un marcato rallentamento (+0,3% la crescita del PIL in volume rispetto al +0,8% registrato nel 2018). Dal lato della domanda, nonostante la decelerazione delle esportazioni, il calo delle importazioni ha determinato un contributo positivo della domanda estera netta. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, la crescita del valore aggiunto è stata sostenuta nel settore delle costruzioni (+2,6%), modesta nei servizi (+0,3%), mentre l'agricoltura e le attività manifatturiere hanno subito una contrazione (rispettivamente -1,2% e -0,4%). Le unità di lavoro e le retribuzioni pro capite sono aumentate a un ritmo più moderato rispetto all'anno precedente. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un netto miglioramento rispetto al 2018 e la pressione fiscale è aumentata.

Nella provincia di Vicenza, la crisi iniziata a fine 2008 - generata a livello finanziario - ha avuto effetti rilevanti sull'economia reale, con riduzione dei consumi e degli investimenti privati. Nei primi anni di crisi, la specializzazione manifatturiera del vicentino ha amplificato le difficoltà riscontrate a livello nazionale. Nel triennio 2015-2017 la capacità di esportazione delle imprese vicentine, assieme ad una moderata ripresa degli investimenti interni conseguenti agli effetti del programma Industria 4.0, ha portato ad un miglioramento della situazione economica in provincia, anche in termini occupazionali. Tuttavia a partire dai mesi estivi del 2018 e poi nel 2019 si sono manifestati segnali di deterioramento del quadro complessivo conseguenti alle tensioni internazionali, soprattutto legati alla «guerra commerciale» tra Cina e USA, alla Brexit e a conflitti in aree importanti per l'approvvigionamento delle materie prime (Libia e Siria ad esempio) nonché alle incertezze nel mercato interno. Nei primi mesi del 2020, l'emergenza epidemiologica legata al virus Covid-19 ha portato ad un rallentamento dell'economia italiana e vicentina.

L'indice della produzione industriale vicentina elaborato per il quarto trimestre del 2019 mostra un valore sostanzialmente analogo a quello elaborato per il quarto trimestre 2018: nel 2019 la produzione industriale è risultata asfittica a causa della domanda interna che è risultata in calo e alla domanda estera che ha seguito un andamento altalenante. Le previsioni degli imprenditori per i primi mesi del 2020 erano moderatamente positive ma la situazione legata al Coronavirus ha cambiato radicalmente lo scenario.

Nel 2019 le esportazioni delle imprese vicentine crescono su base annua in misura lievemente superiore al dato nazionale: +2,7% situandosi a quota 18 miliardi e 450 milioni di euro (+2,3% la variazione nazionale). Il saldo commerciale cresce da 8 miliardi e mezzo di euro a poco meno di 9 miliardi e mezzo di euro. Le ragioni di tale fenomeno vanno individuate in un significativo cedimento dei flussi importati pari a -4,7%.

Considerando il dato complessivo, nella classifica delle province esportatrici Vicenza resta al terzo posto, dopo Milano e Torino, ma nell'ambito del manifatturiero nel 2019 con una quota del 4,0%, Vicenza per la prima volta si aggiudica la medaglia d'argento nella graduatoria delle province italiane dietro Milano. Questo fatto a suo modo "storico" è ascrivibile alla curvatura discendente delle vendite estere del capoluogo piemontese che perde il 6,2% su base annua anche nel 2019. Dal lato della composizione settoriale emerge chiaramente la dinamica performante delle esportazioni dei 4 settori più rilevanti che detengono poco meno del 70% del totale delle vendite beriche all'estero: il sistema moda, compresa la concia, (incidenza del 25,6% e un avanzamento del 5,4%), i macchinari e apparecchi nca¹ (19,9% e +1,3%), i metalli di base e i prodotti in metallo (13,8% e +2,7%) e infine i prodotti delle altre attività manifatturiere (10,4% e +1,9% dato che comprende anche le esportazioni del distretto orafo).

Con riferimento alla demografia imprenditoriale, nel 2019 solamente il 1° trimestre si è chiuso con un saldo negativo pari a -659 imprese, gli altri trimestri hanno registrato differenziali positivi (rispettivamente +257, +189 e +37); nell'intero 2019 tuttavia il saldo è negativo, -176 contro le -140 del 2018, le -32 imprese del 2017 e le -202 del 2016. Su base annuale, il saldo è positivo nei "servizi alle imprese", nella "ristorazione e ricettività", nella metalmeccanica, nella concia e nell'alimentare. Su base annua nel 2019 l'incidenza delle società di capitale è aumentata nel vicentino passando dal 30,8% al 31,6% (26,1% nel 2011), mentre le imprese individuali si sono ridotte dal 47,7% al 47,2% (51,0% nel 2011).

L'imprenditorialità femminile, straniera e giovanile nel Vicentino è meno sviluppata rispetto al dato nazionale: 19,2% contro 21,9% la prima, 9,1% versus 9,9% la seconda e 7,1% contro 9,4% la terza.

Nel 2019 i dati sull'occupazione mostrano un andamento positivo: a settembre 2019 gli addetti che lavoravano nelle unità locali delle imprese ubicate in provincia di Vicenza erano 338.139, circa 7 mila unità rispetto all'analogo periodo del 2018: tale

¹Nca significa non codificato altrove nella classificazione Ateco

incremento è dovuto alla componente dipendente (cresciuta da 268.893 a 276.607 unità pari a +2,9%) mentre la componente indipendente mostra una contrazione (da 62.370 a 61.532 unità pari a -1,3%).

Inoltre le ore complessive di CIG autorizzate nel 2019 sono state 3,9 milioni, il valore più basso dal 2008, in ulteriore diminuzione rispetto al 2018 (4,7 milioni, -16%) anche se nell'ultimo trimestre vi è stato un forte incremento della componente ordinaria.

2.3. Il contesto organizzativo interno

Attualmente l'organizzazione camerale è di tipo verticistico-funzionale: i processi decisionali vanno dall'alto verso il basso e i compiti sono ripartiti per competenze omogenee riferite a specifiche professionalità.

La struttura camerale è suddivisa in quattro aree dirigenziali, ognuna delle quali è suddivisa in servizi. Complessivamente ci sono dieci servizi, di cui uno, il Laboratorio Saggio Metalli Preziosi svolge l'attività con il personale in distacco presso l'Azienda speciale «Made in Vicenza».

All'apice della struttura amministrativa c'è il **Segretario Generale**, incarico attualmente ricoperto dalla dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan,² alla quale è affidata ad interim la direzione dell'Area 2 «Informazione e promozione economica».

Il Segretario Generale attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente; a tale fine egli sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo il raggiungimento di livelli ottimali di efficacia e di efficienza e garantendo l'unitarietà e il coordinamento dell'azione amministrativa.

Assicura, inoltre, la trasparenza e l'integrità dell'attività amministrativa, verbalizza le riunioni del Consiglio e della Giunta e svolge ogni altra attività stabilita dallo Statuto e dalle normative vigenti.

Il Segretario Generale, con proprio provvedimento, ha conferito al dr Michele Marchetto l'incarico della direzione dell'Area 1 «Attività anagrafico-certificativa» e al dr Mauro Sfreddo l'incarico della direzione dell'Area 3 «Ragioneria, Regolazione del mercato e consumatori, Provveditorato, LSMP»³.

I tre dirigenti ricoprono inoltre altri incarichi derivanti da norme di legge e/o regolamenti interni. Tra i principali si segnalano i seguenti: il Segretario Generale è Direttore dell'Azienda Speciale «Made in Vicenza», Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il dr Marchetto è Segretario Generale vicario,

² Nominata con decreto MISE del 30 agosto 2019 con efficacia dal 10 settembre 2019.

³ Nominati con provvedimento del Segretario Generale n. 105 e n. 106 del 20 dicembre 2019.

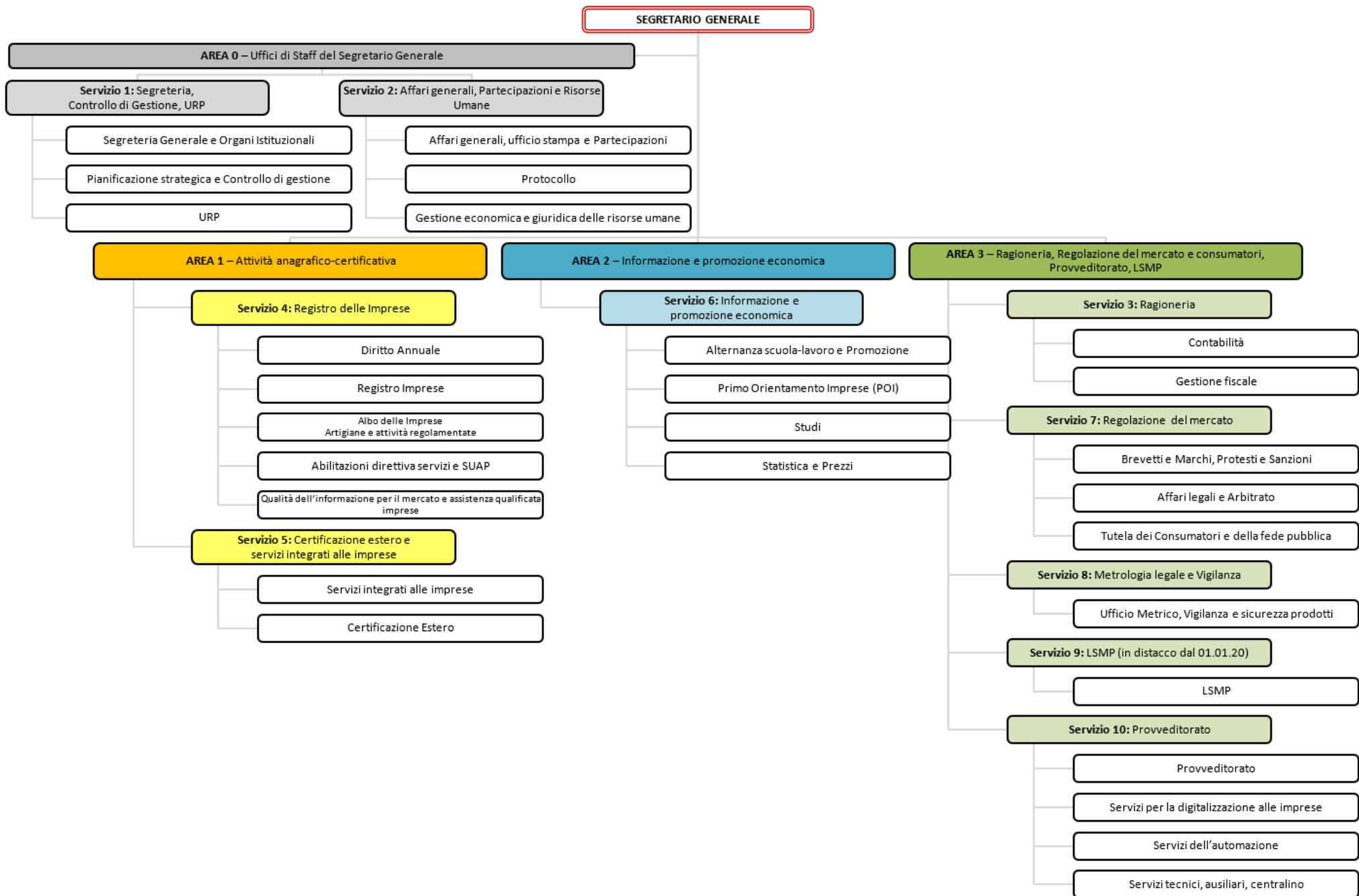
Conservatore del Registro delle Imprese, Presidente dell'Ufficio dei procedimenti disciplinari e Responsabile per la transizione al digitale, il dr Sfreddo è Responsabile della Fede pubblica, Responsabile Unico per gli Appalti, Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante e Segretario della Camera Arbitrale.

Il funzionario responsabile di un Servizio (Capo Servizio) è nominato con specifico atto di incarico del dirigente di Area, scegliendolo tra i dipendenti di categoria non inferiore alla D assegnati al dirigente dell'Area. Se il Capo Servizio svolge le sue mansioni a tempo pieno e con particolari responsabilità, può essergli riconosciuta anche la titolarità di una Posizione Organizzativa⁴.

Con il D.M. 16 febbraio 2018, relativo alla definizione delle Circostrizioni territoriali delle Camere di Commercio, la dotazione organica di Vicenza è stata confermata in 120 unità.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2019 è pari a 102, compresa la Dirigenza. Si fa presente, infine, che il sistema camerale vicentino è strutturato sul territorio in: sede centrale, tre uffici periferici (Schio, Bassano del Grappa, Arzignano) e la Sala di contrattazioni di Thiene e che l'organigramma è il seguente:

⁴ Alla data del 31 dicembre 2019 sono presenti 3 posizioni organizzative, ritenute strategiche dall'amministrazione: Registro delle Imprese, Informazione e Promozione Economica, LSMP. Inoltre si aggiunge una posizione organizzativa a scavalco con la Camera di Commercio di Padova per il servizio Affari generali, Partecipazioni e Risorse umane.



Inoltre sono gestiti strutturalmente in maniera distinta dagli uffici camerali i seguenti servizi: la Borsa Immobiliare e le Commissioni Prezzi, tra le quali rivestono particolare importanza le Commissioni relative ai Prezziari delle opere edili e degli impianti tecnologici che gestiscono un servizio associato delle CCIAA venete.

Si ricorda che la legge di riordino delle Camere di Commercio (L. 580/1993 e successive modificazioni) prevede i seguenti organi: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. A questi organi va aggiunto l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) che supporta gli organi nella pianificazione strategica e nella valutazione dei risultati raggiunti.

Per quanto attiene alla pianificazione strategica, la Camera di Commercio utilizza la metodologia *Balanced Scorecard*. Si tratta di uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'Ente che permette di tradurre la missione e la strategia in un insieme coerente di misure di *performance*, facilitandone la misurabilità.

Gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente con i relativi indicatori e *target* da raggiungere sono contenuti nel Piano della *Performance*.

In particolare il Piano della *Performance* comprende:

- a) la Mappa Strategica che è una rappresentazione grafica di obiettivi strategici ricavati dalla Relazione Previsionale e Programmatica;
- b) il Cruscotto di Ente finalizzato a misurare e valutare la *performance*, associando a ciascun obiettivo strategico uno o più indicatori e il *target* che il soggetto si prefigge di ottenere;
- c) l'allineamento della gestione operativa alla strategia mediante il *cascading* degli obiettivi all'interno dei Cruscotti di Area e di Servizio.

Il Piano della *Performance* 2019-2021 è stato approvato con deliberazione n. 59 del 14 maggio 2019 della Giunta e successivamente aggiornato con deliberazione n. 133 del 15 ottobre 2019 della Giunta.

Nel 2019 non è stato effettuato il monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi di *performance* al 30 giugno, in quanto l'approvazione del Piano ha subito uno slittamento determinato dalla necessità di aggiornare il Sistema di Misurazione delle Performance, secondo gli indirizzi di Unioncamere Nazionale; è in corso la rendicontazione finale degli obiettivi 2019 con riferimento al 31 dicembre e si concluderà con l'adozione da parte della Giunta della Relazione sulla *Performance* 2019 che dovrà anche essere validata dall'OIV.

La pianificazione strategica si è completata anche con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 (PTPCT), approvato dalla Giunta con deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2019, che fornisce una

valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

A gennaio 2019 il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha effettuato la relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato sostituito dall'allegato 8 al PTPCT e sono stati effettuati due monitoraggi semestrali della sezione Amministrazione Trasparente. L'allegato 8 è stato aggiornato con delibera 63 del 4 giugno 2019, per la parte relativa agli obblighi di pubblicazione dei dati della dirigenza. Il monitoraggio al 19 dicembre 2019 vede una percentuale di attuazione di oltre l'86%.

La CCIAA opera in modo integrato grazie anche alla rete informatica gestita dalla società consortile Infocamere S.c.p.a. la cui attività è sempre maggiormente legata a doppio filo con quella della CCIAA, in particolare per quanto riguarda la tenuta del Registro delle Imprese. Inoltre, vanno segnalati la piattaforma SUAP, il Registro nazionale dell'alternanza scuola/lavoro e tutti gli strumenti di digitalizzazione (cassetto dell'imprenditore, fatturazione elettronica, SPID...).

Nel Sistema camerale vicentino rientrano:

- l'Azienda speciale camerale «Made in Vicenza»;
- l'associazione «Ente vicentini nel mondo» che ha come oggetto la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei vicentini residenti all'estero o in altre regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare o rimpatriare.

La Fondazione CPV, pur non facendo parte del sistema camerale come «ente collegato» e non essendo più finanziata dalla Camera di Commercio, resta un *partner* importante sui temi dell'innovazione e del supporto alle imprese.

La Camera di Commercio di Vicenza aderisce a:

- Unioncamere Veneto che è un'associazione di natura mista pubblico-privata tra le Camere di Commercio del Veneto e fornisce servizi per le associate e può rappresentarle presso la Regione del Veneto;
- Unione Italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere Nazionale) che è l'ente che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di Commercio italiane verso lo Stato e le altre amministrazioni pubbliche e fornisce servizi di informazione e consulenza.

2.4. I progetti camerali

Nel mese di marzo 2017 il Ministro dello Sviluppo Economico ha coinvolto le Camere di Commercio nei programmi del Governo finalizzati alla digitalizzazione e ha chiesto, nello specifico, di costituire presso ciascuna Camera di Commercio un punto di contatto per le imprese dei diversi settori sui temi del digitale, collaborando con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0.

In particolare, il Ministro ha ritenuto che il progetto predisposto a tal fine da Unioncamere su «Punti Impresa Digitale» (PID) corrispondesse agli obiettivi indicati e potesse costituire un modello di riferimento per le iniziative camerali. Si tratta di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati presso le Camere di Commercio (e/o le Aziende speciali) al fine di garantire un sostegno efficace alle piccole imprese dei diversi settori per aiutarle nel salto tecnologico, oggi necessario in tutti i diversi ambiti imprenditoriali per competere con efficacia.

Il progetto, avviato nel 2018, ha già coinvolto 309 imprese interessate. Nel 2019 è proseguito il progetto «Eccellenze in digitale», prorogato fino al 14 ottobre 2019 finanziato con € 16.020 per la realizzazione di attività di primo orientamento alle imprese, assistenza tecnica per la presentazione delle domande relative al bando sulla digitalizzazione, animazione dei social collegati.

Nel 2018 e nel 2019 sono stati emanati dei Bandi contributivi per un valore complessivo di € 775 mila (ma le richieste sono risultate superiori) per cofinanziare nel primo anno servizi di formazione e consulenza in ambito di tecnologie 4.0 e nel secondo servizi di consulenza e servizi funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti.

Il D. Lgs. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio ha sancito espressamente tra i compiti e le funzioni degli enti camerali la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo e della cultura, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

In particolare, è stato approvato un progetto in tema di «Cultura e Turismo», collegato da un lato al tema della valorizzazione dei percorsi minori del turismo e della cultura, anche tramite l'attività delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica (OGD), e dall'altro alla promozione del turismo in ambito intersettoriale, anche prevedendo delle misure per la riqualificazione del patrimonio alberghiero o il sostegno di attività turistico/culturali di interesse internazionale.

Nell'ambito del progetto «Cultura e turismo» è stato dato sostegno anche finanziario ad un progetto presentato congiuntamente alle OGD; nel biennio 2018-2019 sono state attivate specifiche linee di finanziamento all'interno del Bando Unico Annuale finalizzate a cofinanziare attività con impatto importante sul sistema economico provinciale per un impegno complessivo di € 600 mila.

Nel 2019 sono state realizzate alcune attività in collaborazione con Unioncamere Veneto per individuare e valorizzare alcune destinazioni turistiche all'interno del portale ISNART.

È stato presentato a livello nazionale il progetto a valere sul Fondo Perequativo 2017-2018 «Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo», che è stato approvato da Unioncamere e troverà completa realizzazione nel 2020.

Infine, si è concluso il progetto a valenza strategica proposto da Unioncamere italiana «Orientamento al lavoro e alle professioni» sviluppato nell'arco triennale 2017-2019 con un impegno economico importante.

Nell'ambito del suddetto progetto a valenza strategica sono stati emanati vari bandi contributivi a favore delle imprese che si impegnavano ad iscriversi al Registro nazionale Alternanza Scuola-Lavoro RASL e a co-progettare i percorsi di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) con un impegno complessivo nel biennio di € 550 mila.

Sono state realizzate anche iniziative di orientamento in uscita sia dalle scuole secondarie di secondo grado (in collaborazione con le reti scolastiche) sia dall'università. Sono state premiate le scuole che hanno partecipato al Premio “Storie di alternanza” e si è data la possibilità di usufruire del Portale sulla sicurezza “base e rischio basso” (attualmente 6 istituti superiori e una scuola media inferiore ne usufruiscono).

Anche nel Bando Unico Annuale vi sono stati interventi a valere su vari settori sul tema dell'orientamento. È stato presentato a livello nazionale il progetto a valere sul Fondo Perequativo 2017-2018 «Orientamento al lavoro», che è stato approvato da Unioncamere e troverà completa realizzazione nel 2020.

SEZIONE 2 - RISULTATI RISPETTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E INDICAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE

1. Linee strategiche di intervento: attività svolta nel 2019

Le linee strategiche contenute nel «Programma pluriennale 2019-2023» riguardano le azioni relative alle seguenti macro-aree di intervento:

- A. «Competitività e sviluppo delle imprese»
- B. «Regolazione dei mercati»
- C. «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo»
- D. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche (Efficienza dell'ente e qualità dei servizi erogati)

A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

Tra le funzioni principali delle Camere di Commercio ci sono la tenuta del Registro delle Imprese e la creazione e gestione del Fascicolo d'Impresa, in cui sono raccolti tutti i dati pubblici relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa. Questo compito non può che passare attraverso la maggiore efficienza del Registro delle Imprese e il potenziamento dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) camerale al fine di rendere il Registro sempre più un «Hub informativo» con un'unica e coordinata banca dati dalla quale attingere le informazioni utili ai procedimenti di interesse delle imprese. In questo obiettivo si inserisce, inoltre, la linea di intervento di Unioncamere nazionale rivolta alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale e della digitalizzazione delle micro e piccole imprese, tema che si colloca tra i primi posti nell'agenda del governo e delle istituzioni europee e locali.

La Camera, nel luglio 2019⁵, ha approvato il «**Bando per la concessione di contributi (vouchers) alle MPMI per interventi in tema di digitalizzazione, anno 2019**».

Il Bando è stato aperto il 10 settembre con una dotazione di € 280 mila; gli interventi finanziabili riguardavano investimenti in «consulenza» o in «consulenza e servizi» con riferimento alle tecnologie di Industria 4.0, il contributo concedibile era pari al 50% dell'investimento con massimo di € 5 mila ad impresa. Nell'arco della giornata del 10 settembre le richieste di contributo hanno superato la somma di € 400 mila complessivi e, ai sensi dell'articolo 10 del Bando stesso, si è provveduto a chiudere

⁵ Con provvedimento della Giunta n. 95 del 17 luglio 2019.

anticipatamente il Bando. Con tutta evidenza, l'iniziativa ha incontrato l'apprezzamento delle imprese e, pertanto, lo stanziamento iniziale è stato integrato con altri € 120 mila⁶, riuscendo così a formare una graduatoria con 96 domande ammesse, di cui 94 finanziabili interamente e 2 parzialmente.

Il **PID** (Punto Impresa Digitale), costituito nel 2017 a seguito del progetto nazionale del MISE, finalizzato alla digitalizzazione e gestito dal personale dell'azienda speciale «Made in Vicenza», ha proseguito con le attività previste nelle Linee d'Indirizzo 2019: ha partecipato al Salone dello Studente e all'*Info day* su *Horizon Europe*; ha presentato l'iniziativa «Inviati digitali» presso due istituti scolastici superiori di Vicenza; ha presentato i propri servizi durante l'Incontro di Presentazione del Bando 2019 per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo delle imprese.

In collaborazione con Eurosportello Veneto e Invitalia ha organizzato un convegno sui servizi digitali e i finanziamenti per le imprese innovative a Vicenza il 9 maggio. Ha coordinato il gruppo di lavoro camerale e quello con le Associazioni di categoria sulle tematiche legate alla digitalizzazione.

Per quanto riguarda il **SUAP**, è continuata, coordinata con le attività del Registro delle Imprese, l'assistenza e la collaborazione con i Comuni della Provincia per la gestione degli sportelli unici. L'assistenza ai Comuni che utilizzano la piattaforma SUAP camerale (attualmente tutti i Comuni della provincia) e agli enti terzi (Asl, Provincia, Vigili del Fuoco, Arpav, etc.) è proseguita con l'organizzazione di 17 incontri in Vicenza e provincia, con la promozione dei servizi digitali per le imprese e, in particolare, il Cassetto dell'imprenditore.

Il monitoraggio del flusso delle pratiche telematiche indirizzate ai SUAP camerali evidenzia il loro continuo aumento: nel 2019 le pratiche gestite sono state 48.829, contro le 42.782 del 2018 e le 35.439 del 2017.

Per quanto riguarda i **servizi a sportello** rilasciati dalla Camera, è proseguita l'attività che, negli anni si è arricchita di nuovi servizi per le imprese e i cittadini (es. SPID, *Token wireless* DigitalDNA, Cassetto dell'imprenditore). In merito al Cassetto dell'imprenditore, nel 2019 l'attività formativa/informativa finalizzata alla diffusione del servizio da parte delle imprese ha avuto un ulteriore impulso. Durante i 7 incontri organizzati dalla Camera nel 2019 è stato illustrato il servizio.

Nel 2019 sono 8.501 le imprese vicentine aderenti al servizio (circa il 10,7% delle imprese registrate). Sul sito, alla pagina sul cassetto digitale, sono caricati quattro video, con tagli diversi, che promuovono questo strumento gratuito.

⁶ Con provvedimento della Giunta n. 165 del 3 dicembre 2019.

Il **sistema di prenotazione** degli appuntamenti incontra i favori del pubblico e lo dimostra la recente indagine di customer *satisfaction* su un campione rappresentativo di imprese. Rispetto al 2018 è triplicata la percentuale di chi ha utilizzato il sistema di prenotazione, superando le 13.700 prenotazioni, risultato in parte dovuto anche a una modifica organizzativa. La percentuale di soddisfazione è elevatissima (ben oltre il 90%) su tutti gli aspetti indagati (facilità di utilizzo, riduzione dei tempi di attesa, possibilità di prenotare nella giornata preferita).

Si segnala, infine, che i consiglieri di Giunta nel mese di giugno di quest'anno hanno avuto l'opportunità di visitare il Data Center Operativo di Infocamere.

Iniziative finanziate nella linea strategica Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

Iniziativa	Importi
CITEMOS "Città Tecnologia Mobilità Sostenibile e Aedifica"	€ 56.000,00
Commercio 4.0: Digital Skill e Soft Skill	€ 180.000,00
Smarter Retailers	€ 11.300,00
Servizio di fatturazione elettronica alle imprese per fatture emesse verso PA	€ 6.099,95
Aree produttive: riuso e welfare aziendale	€ 34.000,00
Progetto PID (3 ^a annualità)	€ 400.000,00
Progetto F. perequativo Eccellenza in digitale 2018 – annualità 2019	€ 10.680,00
Eccellenze in digitale (integrazione annualità 2019)	€ 6.410,26
Totale	€ 704.490,21

A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Il Decreto 219/2016 assegna espressamente alle Camere di Commercio l'attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e *startup*. Per quanto riguarda l'attività di informazione economica, è attivo il servizio dell'Ufficio Statistica e Studi, che fornisce dati relativi all'economia vicentina e nazionale, sia su richiesta degli utenti sia attraverso la pubblicazione di *focus* economici sulla stampa e su riviste specializzate.

Nella stessa azione di intervento è stata ricondotta l'attività della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti (SSIP) e quella del Comitato Imprenditoria Femminile (CIF), con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese femminili.

La SSIP è partecipata per un terzo dalla Camera di Commercio di Vicenza, assieme alle consorelle di Pisa e Napoli.

Nel 2019 la Camera ha emanato un **Bando Unico Annuale** finalizzato a finanziare i progetti proposti dai soggetti portatori di interessi generali per il sistema economico provinciale.

Tale Bando è suddiviso per linee di finanziamento/intervento che ricalcano i principali settori economici della provincia con l'aggiunta di linee di finanziamento dedicate a iniziative trasversali (cioè proposte da più soggetti su temi plurisetoriali), al turismo e alla cultura. Ha la finalità di cofinanziare (al massimo al 50% e quindi con un effetto moltiplicatore) iniziative finalizzate all'incremento della competitività del sistema economico provinciale.

Va ricordato poi che la Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e quindi ha obblighi e gode di benefici conseguenti a questa condizione. In particolare, deve svolgere attività di rilevazione e indagini (Grande Distribuzione Organizzata, prezzi dei prodotti agricoli, ...) e può però richiedere anche microdati per proprie elaborazioni personalizzate. Oltre a rispondere a richieste di dati economico-statistici e di elenchi di imprese da parte di interlocutori vari (Associazioni di categoria, imprese, giornalisti, studenti, ...), in questo ambito il Servizio Informazione e Promozione Economica realizza alcuni strumenti quali la «**Relazione annuale sullo stato dell'economia vicentina**», l'opuscolo «**Conoscere Vicenza**», l'analisi di dati economici rivolta principalmente ai media «**Economia flash**».

Per quanto riguarda quest'ultima pubblicazione, tra le oltre 30 realizzate nel 2019 si segnalano i 3 numeri sulle tematiche della Borsa Immobiliare, delle *start up* digitali, del credito alle imprese.

Nell'ultimo anno è stato reintrodotta l'«**Osservatorio sull'economia e sul lavoro**»: un tavolo informale composto da rappresentanti di Associazioni di categoria e Sindacati che prende come riferimento l'Ufficio Studi camerale per verificare l'andamento economico della provincia, che nel 2019 ha realizzato 2 incontri, a maggio e a novembre.

Il Registro delle Imprese ha continuato l'attività di affiancamento per gli aspiranti imprenditori, al fine di avviare l'attività delle **start up innovative** (nel 2019 le *startup* avviate sono 25, in crescita rispetto agli anni precedenti). Si segnala, a tal riguardo, che la Camera di Commercio di Mantova, in collaborazione con le Camere di Brescia, Verona e Vicenza, ha organizzato il Seminario *Wake up Start up* che si è tenuto il 15 maggio al quale erano invitati le *startup* innovative e i professionisti.

Il **Comitato Imprenditoria Femminile** ha realizzato nel mese di marzo 2019 due serate informative sul linguaggio bancario e assicurativo e di accesso al credito, e a giugno 2019 un incontro sulle nuove opportunità per il lavoro al femminile nelle

aziende digitali, all'interno del «Progetto Adapt: Donne in un'economia in trasformazione» finanziato dalla Regione Veneto. Il 16 ottobre è stato realizzato un incontro all'interno del tradizionale Tour dell'imprenditoria femminile sul tema «Felicità Sociale/Balance».

La **SSIP** è un Organismo di Ricerca Nazionale delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza e opera a supporto di tutte le aziende italiane del settore conciaro, con attività di ricerca e sviluppo, formazione, certificazione di prodotti e processi, analisi, controlli e consulenza. Nel 2018 è stata sottoscritta una Convenzione Operativa tra SSIP e «Made in Vicenza», che dettaglia il programma di attività da realizzarsi in modalità condivisa sul territorio, oltre ad individuare come *desk* operativo di SSIP l'Area Innovazione e progetti speciali di «Made in Vicenza».

In applicazione della Convenzione Operativa, nel mese di aprile 2019, è stata aperta l'unità locale della SSIP presso l'Azienda Speciale «Made in Vicenza» e un'unità operativa presso la sede staccata di Arzignano. Con la collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili sono stati organizzati 5 incontri nel periodo tra il 9 aprile e il 16 maggio aventi come tema le «IMPRESE IN SALUTE: prevenire e gestire la crisi d'impresa secondo il nuovo Codice». Gli incontri si sono tenuti a Vicenza, Bassano, Schio, Montebelluna Maggiore e Lonigo, ed hanno visto una significativa partecipazione.

Sui temi delle **infrastrutture** e del governo del territorio l'aspetto di intervento finanziario è secondario mentre può diventare molto rilevante l'aspetto di compattezza e di credibilità dell'ente verso altre istituzioni sia regionali sia statali.

Nel 2019 sono state predisposte due comunicazioni alla Giunta: la prima riguarda la A31 Valdastico-Nord e le informazioni richieste alla Regione e alla Provincia sullo stato dell'iter amministrativo e delle scelte riguardanti l'intero tracciato infrastrutturale; la seconda comunicazione, sempre legata alla A31, ha definito la data dell'incontro tra la delegazione camerale vicentina e il tavolo di coordinamento degli imprenditori trentini al 27 giugno.

L'evento «**Omaggio al lavoro e al progresso economico**», previsto per novembre 2019, è stato rinviato all'anno prossimo, a seguito di una riflessione da parte della Giunta che ha ritenuto opportuna una rivisitazione del *format*. Sono stati realizzati, quindi, due incontri con le Associazioni di categoria per raccogliere proposte per l'edizione 2020.

Iniziative finanziate nella linea strategica
Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

Iniziativa	Importi
Make in Italy Festival 2019	€ 45.000,00
Esprimere valore e nuovi talenti in Impresa	€ 20.000,00
I vuoti del commercio: vuoti commerciali e proposte di utilizzo	€ 5.200,00
Innovarti 2019	€ 37.757,00
L'artigianato in fiera	€ 11.418,68
Tour imprenditoria femminile: Seminario Felicità sociale	€ 3.002,66
Progetto Fondo perequativo Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare	€ 4.400,00
Progetto Accesso ai contributi per calamità naturali 2018	€ 6.100,00
Totale	€ 132.878,34

Iniziative finanziate relative al settore agricoltura

Iniziativa	Importi
Passione Veneta Mostra bovina	€ 10.000,00
Campagna amica 2019	€ 40.000,00
Consorzio Provinciale Lattiero Caseario: "Monitoraggio contenuto spore e coliformi latte prodotto in provincia di Vicenza"	€ 8.500,00
Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare	€ 15.000,00
Totale	€ 73.500,00

A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali

Il Decreto 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio ha sancito espressamente tra i compiti e le funzioni degli enti camerali la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo e della cultura, in collaborazione con gli enti e organismi competenti. In questa linea ha trovato realizzazione, quindi, il progetto nazionale «Cultura e Turismo», che si è concluso nel 2019 con la terza annualità.

Il citato Decreto attribuisce, inoltre, competenze in materia ambientale nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

La Camera ha assunto un ruolo nell'attività di supporto al settore turistico partecipando alle seguenti Organizzazioni di Gestione della Destinazione **OGD**, previste dalla L.R. 11/2013: «Terre vicentine» e «Pedemontana veneta e colli».

Nell'ambito del progetto «Cultura e turismo» è stato dato sostegno alle OGD ed è stata attivata una specifica linea di finanziamento all'interno del Bando Unico Annuale

finalizzata a cofinanziare attività con impatto importante sul sistema economico provinciale.

La gestione associata dell'**Ufficio Unico Ambiente** ha sede a Mestre, presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, per offrire all'utenza un'unica struttura organizzativa e informativa regionale, come punto di riferimento sulle tematiche ambientali di competenza del sistema camerale (es. pratiche MUD, RAEE).

Nel 2019 sono stati realizzati con l'Ufficio Ambiente 5 incontri, aperti alle imprese, sulla gestione dei rifiuti da costruzione, sul MUD e sulle novità dell'Albo gestori ambientali e del Regolamento gas fluorurati.

Si ricorda, infine, che la Giunta Regionale del Veneto con DGR 1997/2018 ha provveduto a **riorganizzare le materie del Turismo e dell'Agriturismo**, stabilendo, che dal 1° aprile 2019 i servizi, riallocati alla Regione, vengano svolti presso la sede della Camera di Commercio di Vicenza, via Montale 27.

Da tale data gli uffici della Regione sono stati dislocati al 1° piano della sede. Il personale regionale è stato fornito di tutti i servizi collegati alla sede stessa (parcheggi, accesso con badge, portineria, ecc.). È stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito per l'utilizzo di spazi da parte della Regione del Veneto.

Iniziative finanziate nella linea strategica
Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo,
miglioramento delle condizioni ambientali

Iniziativa	Importi
Mostra autonoma gioielleria in Europa	€ 11.550,00
Industria vicentina – raccontarne l'eccellenza	€ 135.000,00
Roadshow del Gioiello Vicentino negli USA	€ 30.992,50
A spasso per Bassano: storie di botteghe arte e cultura	€ 15.000,00
Cinque secoli di eccellenze una nuova alleanza tra impresa e cultura per il rilancio del territorio vicentino e delle sue realtà produttive e culturali	€ 150.000,00
Palladio e le sue opere: un incentivo alla crescita economica del territorio	€ 76.227,97
Valorizziamo le destinazioni e i prodotti turistici vicentini	€ 48.352,67
Percorsi accoglienti: l'artigianato apre le porte al turismo	€ 25.421,36
Totale	€ 492.544,50

A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni

La tematica del lavoro è centrale nel Decreto di riforma delle Camere di Commercio. A queste viene affidata, infatti, la tenuta e la gestione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), le attività legate all'orientamento al lavoro e alle professioni, alla realizzazione del sistema di certificazione delle

competenze, al supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, al sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro e al *placement*.

L'attività a supporto della nuova impresa è gestita dal 2017 dall'unità operativa denominata «**POI - Primo Orientamento Imprese**».

Lo sportello offre gratuitamente un primo orientamento a chi desidera avviare un'attività in provincia di Vicenza, fornendo i seguenti servizi:

- analisi e sviluppo dell'idea imprenditoriale;
- informazioni su adempimenti per l'avvio di impresa;
- orientamento sulla forma giuridica;
- informazioni sui finanziamenti e/o agevolazioni (finanziamenti agevolati della Regione Veneto e Microcredito).

Gli utenti che hanno utilizzato il nuovo servizio POI sono in continua crescita: nel 2017 sono stati 132, nel 2018 sono stati 261, nel 2019 sono 353.

Nell'ambito del succitato progetto sono stati emanati vari bandi contributivi per favorire l'iscrizione al RASL: gli iscritti nel 2019 sono 1.456.

Il **Premio «Storie di alternanza»** è un'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai *tutor* degli Istituti scolastici italiani di secondo grado.

Il Premio, giunto nel settembre 2019 alla terza edizione, è suddiviso in due categorie: Licei e Istituti tecnici e professionali.

Nel 2019 è terminata la sperimentazione della **piattaforma di e-learning** per l'assolvimento degli obblighi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da parte degli studenti che devono iniziare il percorso di alternanza scuola-lavoro, avviando la fase di piena operatività.

Sempre in tema di Alternanza scuola-lavoro, la Camera ha ospitato dal 2017 studenti provenienti da istituti scolastici vicentini: 8 nel 2017, 5 nel 2018 e 10 nel 2019. La Camera utilizza i dati dell'indagine sui fabbisogni professionali **Excelsior** nell'ambito degli incontri della rete delle scuole del capoluogo Orienta-Insieme e nei momenti delle visite degli istituti scolastici che acquistano quindi anche una valenza orientativa. Nel 2019 la collaborazione è stata estesa, grazie alla Fondazione Festari, anche agli istituti scolastici dell'alto e dell'ovest vicentino.

Sul tema della formazione si inserisce la questione del contributo annuale che la Camera versa alla **Fondazione Studi Universitari** (FSU). In relazione alle nuove competenze camerali e all'ingente investimento che la Camera sta realizzando nel complesso in costruzione di viale Margherita destinato all'accoglienza dei corsi e dei laboratori universitari in città, è stato richiesto nel 2018 di suddividere il contributo a FSU, distinguendo una quota di contributo ordinario da una quota di contributo

collegata ad obiettivi prioritari ed inseriti in un'apposita convenzione. Nel 2019, in collaborazione con la Camera, FSU ha realizzato 2 incontri sui temi dell'orientamento, dell'autoimpiego, della ricerca attiva del lavoro (es. colloqui) e sulle possibilità offerte dai master.

Di seguito si riporta una tabella con i contributi concordati con gli altri Soci:

	2018	2019	2020
Comune di Vicenza	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
Provincia di Vicenza	€ 260.000	€ 260.000	€ 260.000
Camera di Commercio	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000

Iniziative finanziate nella linea strategica
Orientamento al lavoro ed alle professioni

Iniziativa	Importi
Orientamento Strategico	€ 23.069,00
EUREKA! FUNZIONA!	€ 6.712,50
Progetto scuola-lavoro	€ 13.969,00
Premio Apindustria per la Meccatronica 2019	€ 6.715,00
Indagine Fabbisogni occupazionali	€ 15.000,00
Il talento porta lontano	€ 35.000,00
Storie di Alternanza – Job Shadowing	€ 16.995,80
Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	€ 280.000,00
Premio storie di Alternanza – 3 edizione	€ 4.500,00
Progetto Fondo perequativo Orientamento domanda-offerta lavoro	€ 2.750,00
Totale	€ 404.711,30

B) REGOLAZIONE DEI MERCATI

B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa

La lettera c) del rinnovato articolo 2 della Legge 580/1993 descrive puntualmente le attività di regolazione dei mercati che rientrano tra le competenze della Camera e riguardano la tutela del consumatore e della fede pubblica, la vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe. A ciò si aggiungono anche il tema della giustizia alternativa (mediazione e arbitrato), da svolgersi in cofinanziamento con altri soggetti pubblici e privati, e della tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti).

Il Decreto del MISE del 7 marzo 2019 conferma che tali servizi, ad eccezione degli strumenti di risoluzione alternativa nelle controversie, devono essere obbligatoriamente erogati dalle Camere di commercio.

Inoltre, tra i temi della regolazione dei mercati assume grande rilevanza il ruolo del Laboratorio Saggio Metalli Preziosi (LSMP), che rappresenta un'eccellenza di uno dei principali distretti orafi italiani e che opera, non solo in ambito istituzionale, ma anche con attività a regime di mercato.

Da tempo è in corso uno studio progettuale coordinato da Unioncamere nazionale per la creazione di un Laboratorio multisito che sarà gestito da un'unica azienda speciale partecipata dalle Camere di Commercio dei principali distretti orafi italiani, tra cui anche Vicenza.

Fino al 2019 il Servizio Informazione e promozione economica gestiva la **Sala di contrattazione di Thiene** nella quale era rilevato, con una metodologia oggettiva e documentabile, il prezzo all'ingrosso del formaggio Asiago DOP: con delibera della Giunta n. 92 del 17 luglio 2019 è stato, infatti, deciso di sospendere l'efficacia del Regolamento della Sala di contrattazione, interrompendo, quindi, anche la rilevazione dei prezzi. Qualora sussistessero le condizioni esterne, si potrà valutare di riavviare l'attività nel 2020.

La gestione associata di alcuni servizi impone che vi sia una distribuzione degli stessi sulla base di specifiche competenze o attitudini, anche organizzative, delle varie Camere di Commercio del Veneto: così nel 2017 è stata pubblicata la nuova edizione del **Prezziario Interprovinciale delle Opere Edili** e il primo numero del **Prezziario Interprovinciale degli Impianti Tecnologici** (settore elettrico e termo-idraulico).

Nel 2019 la Camera ha realizzato questi Prezziari, allineando i tempi di pubblicazione e aumentando il numero di formati dei dati utilizzabili (attualmente 7).

In merito alla **Borsa Immobiliare**, dopo l'abbandono del sito dedicato, avvenuto nel 2018, le attività si sono ridotte alla predisposizione del listino prezzi e alle perizie di stima all'attività di consulenza professionale.

L'attività dell'**Organismo di Mediazione** è stata affidata per il secondo anno alla gestione di un'area specifica dell'Azienda Speciale Camerale.

Le procedure avviate nell'anno sono state 366, in calo rispetto all'anno precedente, in linea comunque con quanto emerso dalle statistiche nazionali pubblicate dal Ministero della Giustizia per l'anno 2018 che hanno evidenziato un calo generalizzato del 9% delle istanze di mediazione (nel 2018 sono state depositate 151.923 istanze di mediazione contro le 166.989 dell'anno precedente).

In caso di approvazione, il progetto di riforma, così come presentato dal precedente governo, potrebbe comportare un ridimensionamento dell'attività svolta dagli organismi di mediazione o un loro adeguamento in caso di aggiunta di nuove materie obbligatorie.

Le funzioni dell'**Arbitrato e la Camera arbitrale** sono rimaste invece alla Camera di commercio.

Nell'ambito della **regolazione del mercato** risultano consolidate alcune attività già ampiamente svolte, quali la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. L'attività di vigilanza e controllo sui prodotti viene svolta nell'ambito di apposite convenzioni con il MISE e l'Unioncamere nazionale.

La Convenzione 2019 prevedeva di effettuare alcune verifiche finalizzate ad accertare la sicurezza e conformità dei prodotti ai requisiti previsti nella normativa di settore per giocattoli, prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale (DPI) di 1a categoria e prodotti di consumo di cui alla direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti.

Altre attività svolte e rientranti nella più generale funzione di regolazione dei mercati riguardano la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di **concorsi e operazioni a premio** a tutela dei consumatori e della fede pubblica; le sanzioni amministrative; il Registro nazionale dei protesti; la tutela della proprietà industriale (marchi e brevetti).

Si evidenzia che il deposito delle domande di registrazione per **Marchi e Brevetti**, dal 2015 va effettuato solo per via telematica all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) direttamente dagli interessati, oppure ricorrendo alla spedizione telematica per il tramite dello sportello marchi e brevetti della Camera di Commercio.

Per il **LSMP** nel 2019 è proseguita la fase di interlocuzione tra Unioncamere Nazionale e le Camere di Commercio di Alessandria-Asti, Arezzo-Siena e Vicenza e Dintec (struttura tecnica di Unioncamere Nazionale), coinvolgendo anche le principali Associazioni di categoria del settore orafa, al fine della costituzione di un'unica Azienda Speciale intercamerale nazionale, con sede legale ed amministrativa a Vicenza.

In tale struttura dovrebbero confluire i singoli laboratori con i relativi strumenti e personale tecnico. In tal senso è stato elaborato un Progetto di massima e la stesura della bozza di Statuto della futura Azienda Speciale, che è al vaglio delle varie Camere di Commercio interessate.

Tenuto conto della tempistica incerta per l'avvio del nuovo organismo, la Camera di Commercio di Vicenza, ha stabilito di trasferire le funzioni del LSMP alla sua Azienda Speciale camerale «Made in Vicenza» a partire dal 1° gennaio 2020, assicurando una prima risposta alle richieste di apposizione del marchio comune di controllo sui prodotti orafi italiani, in attesa dell'avvio del Laboratorio unico nazionale multisito.

C) COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Decreto di riforma, affida alle camere di Commercio le attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

A queste attività continua ad affiancarsi il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione.

Relativamente all'internazionalizzazione va tenuto conto che l'elevata propensione all'*export* (Vicenza è al 3° posto tra tutte le province italiane) ha consentito all'economia vicentina di resistere alla crisi economica globale, e pertanto risulta il principale strumento di competitività per le imprese vicentine.

L'attività di sostegno all'**internazionalizzazione** è svolta nella parte promozionale da una specifica area dell'Azienda Speciale «Made in Vicenza». Al fine di supportare le aziende esportatrici vicentine è stato siglato nel 2018 con ICE-Agenzia un Accordo operativo che include gli obiettivi indicati nel Decreto della Riforma Camerale e nell'Accordo tra Unioncamere e ICE-Agenzia. L'Accordo con ICE inizialmente di

durata biennale è scaduto nel mese di gennaio 2020 ed è stato rinnovato fino a fine settembre 2020.

Nel 2019 sono state realizzate 25 iniziative in collaborazione con ICE. Per l'anno 2020 Unioncamere Nazionale ha approvato il Progetto sull'internazionalizzazione a valere sul Fondo Perequativo presentato dalla Camera tramite Unioncamere Veneto.

Il Progetto riguarda il sostegno alle imprese potenzialmente esportatrici (**Sostegno all'Export dell'Italia, S.E.I.**) e ha l'obiettivo di ampliare le azioni di accompagnamento all'estero delle PMI, in coerenza con gli obiettivi della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione e sulla base degli esiti delle iniziative già svolte.

Le iniziative previste dalle singole Camere di Commercio devono essere coordinate con gli organismi nazionali. La Giunta camerale ha indicato nella propria azienda speciale «Made in Vicenza» il soggetto attuatore del citato Progetto. Come gli altri progetti a valere sul Fondo Perequativo anche questo progetto troverà la sua attuazione nel 2020.

In questi due anni, inoltre, «Made in Vicenza» ha collaborato con il **Nuovo Centro Estero Veneto (NCEV)** nel promuovere varie iniziative per sostenere, assistere e promuovere la competitività delle imprese, in particolare micro, piccole e medie, nei mercati nazionali ed esteri.

Sul tema più strettamente certificativo a partire dal 2017 sono state introdotte nuove modalità di erogazione del servizio dell'Ufficio Certificazione Estero dando un deciso impulso alle richieste *online* di rilascio dei **Certificati di Origine (CO)** e altri Visti per l'estero prevedendo l'obbligatorietà delle richieste *online*, salvi alcuni casi specifici.

L'obbligatorietà è stata ulteriormente estesa nel corso del 2018 ai certificati rilasciati da tutti gli uffici periferici. L'ultima novità, di giugno 2019, prevede che la domanda di rilascio del Certificato di origine e dei Visti per l'estero sia presentata telematicamente.

I certificati rilasciati nel 2019 sono stati 37.591 (contro i 24.675 del 2018), registrando, pertanto, un significativo incremento. Di questi, 35.534 sono Certificati Online.

Per quanto riguarda la stampa in azienda le pratiche chiuse nel 2019 sono state 3.383.

Sono stati organizzati, con cadenza regolare, incontri formativi sul programma Cert'ò per la richiesta *online* del certificato di origine. Gli incontri si sono tenuti a Vicenza, a Schio e a Bassano del Grappa. Il numero di partecipanti a questi incontri è stato molto elevato. A questi si aggiungono due incontri informativi a Vicenza sulla stampa in azienda del certificato di origine.

Dal mese di giugno un funzionario della Camera di Commercio è a disposizione, su appuntamento, per fornire consulenza sulla compilazione della pratica telematica di richiesta di certificato di origine.

Nel mese di ottobre, alle imprese che hanno richiesto certificati di origine nel 2018 e nel 2019, è stata inviata una comunicazione relativa al passaggio all'autocertificazione, che illustra il contenuto della circolare del Mise e le modalità di compilazione dei certificati di origine con riferimento anche ai documenti di prova dell'origine.

L'autocertificazione è una procedura facoltativa per cui è problematico prevedere il numero di imprese che vi aderiranno. Si tratta tuttavia di un passaggio essenziale, innanzitutto perché tale facoltà è prevista dalla normativa e in secondo luogo poiché essa offre una semplificazione dell'attività che va a vantaggio delle imprese. Le imprese interessate al tema sono quelle che presentano pratiche con molti documenti di prova dell'origine.

Per quanto riguarda la completa **digitalizzazione dei Carnets ATA**, allo stato attuale, è possibile applicarla alla sola domanda. A tal riguardo, in data 17 settembre 2019 è stato illustrato, al dirigente e al personale dell'area, uno studio di fattibilità che prevede necessariamente la modifica del programma Cert'ò.

Considerato che questo programma informatico è utilizzato da varie Camere di Commercio, tale modifica dovrà essere fatta da Infocamere, previo necessario accordo con Unioncamere, che ha confermato l'interesse a procedere in tal senso e si è già attivata, anche se sono previste tempistiche abbastanza lunghe.

Nell'attesa, in data 1 agosto 2019 è stata trasmessa ad Unioncamere e ad Infocamere, una richiesta di migliorie, valutando la possibilità di accettare, in alternativa, l'invio della domanda con semplice *mail* e con pagamento dei relativi costi con bonifico bancario, tenuto conto che è già possibile scaricare dal sito internet camerale il *file* editabile della domanda (solo per Carnet di importo inferiore ai 150 euro e per i quali non sia previsto il rilascio immediato della polizza assicurativa). Anche questa procedura andrà concordata con Unioncamere.

Nel 2019 sono stati rilasciati 600 Carnet ATA. A tal riguardo si segnala che il programma Cert'ò è attualmente utilizzato, per la gestione dei Carnets ATA, solo dalla sede centrale di Vicenza. Le sedi staccate di Bassano del Grappa e di Schio, all'atto del rilascio del Carnet, contattano la sede centrale e comunicano i dati telefonicamente. Le ulteriori registrazioni di rilascio e restituzione vengono completate dalla sede centrale quando le sedi staccate trasmettono la documentazione cartacea.

Il 18 marzo è stato ospitato il convegno «**Export Day: Uscita dal Regno Unito dall'Unione Europea**» organizzato dall'Agenzia delle Dogane in collaborazione con la Camera di Commercio. Sono stati 113 i questionari di customer *satisfaction* raccolti ed elaborati in occasione del convegno. La collaborazione tra i due enti è stata proficua e l'iniziativa è stata apprezzata dai partecipanti.

Iniziative finanziate nella linea strategica
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Iniziativa	Importi
Assistenza marketing commerciale per i mercati esteri	€ 43.105,00
Orafi vicentini alla ricerca di nuovi partner commerciali	€ 25.875,00
Oreficeria vicentina in esplorazione sui mercati medio orientali	€ 9.125,00
Progetto F. perequativo Sostegno all'export delle PMI	€ 1.768,57
Totale	€ 78.873,57

D) SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (EFFICIENZA DELL'ENTE E QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI)

D.1) Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente camerale non può prescindere da una dinamica organizzazione dell'ente, il più possibile rispondente ai principi di progettualità, efficacia, efficienza ed economicità.

A fianco ad una continua attività interna di efficientamento della Camera è proseguito anche nel 2019 il dialogo con gli *stakeholders* (in particolare le imprese del territorio) attraverso la *customer* di valutazione dei servizi a cui, da quest'anno è stata affiancata la rilevazione interna sui servizi strumentali e di supporto e attraverso una serie di strumenti informativi/divulgativi sui servizi camerale.

È stata realizzata nel mese di dicembre una *brochure* sulla Camera di Commercio ad uso informativo-divulgativo da distribuire agli utenti agli sportelli, ai partecipanti ai corsi o alle varie iniziative organizzate dalla Camera.

Sono state apportate più volte anche modifiche al **sistema di prenotazioni**, che è un sistema piuttosto semplice per gli utenti, ma la cui architettura è complessa e di non facile realizzazione neppure per gli addetti ai lavori.

A tale proposito, quindi, sono stati redatti tre manuali; uno ad uso degli utenti che prenotano i servizi camerale; uno ad uso degli operatori di sportello che devono

stampare l'elenco delle prenotazioni ed inserire i giorni e gli orari disponibili; uno per gli amministratori di sistema che devono modificare il sistema di prenotazioni.

È stata avviata un'indagine sugli **strumenti multimediali** inseriti nel sito, che ha messo in evidenza che i video sono realizzati da Infocamere o da enti esterni alla Camera di Commercio i quali dispongono di strumenti e competenze nella produzione di tutorial professionali.

Sempre per quanto riguarda il sito camerale, si evidenzia il continuo aggiornamento delle pagine, in particolare di alcune sezioni, per loro natura più dinamiche (le notizie in primo piano e gli appuntamenti).

Nel 2019 si è intensificato il lavoro a supporto dell'organizzazione di **incontri, convegni, corsi**, ecc. per i quali è indispensabile la promozione attraverso il sito e la pagina *Facebook* della Camera, nonché la messa a disposizione di un modulo di *Google* per la registrazione all'iniziativa, per la cui predisposizione è stato realizzato un manuale ad uso del personale camerale.

Per quanto concerne l'**organizzazione interna**, infine, a seguito della riforma legislativa che ha modificato il sistema camerale, la Camera ha adeguato lo Statuto e successivamente il regolamento del Consiglio e della Giunta. Cambiano le modalità di approvazione del verbale. Nel 2019 si è conclusa la procedura per il rinnovo del Collegio dei revisori.

Società ed Enti partecipati

Alla data del 31 dicembre 2019 la Camera detiene complessivamente partecipazioni dirette in 13 società:

- Centro Interscambi Merci e Servizi srl, in liquidazione, in concordato preventivo
- Magazzini Generali Merci e derrate srl, in fallimento
- Vicenza Holding spa
- Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti srl
- Retecamere Scarl, in liquidazione
- Borsa Merci Telematica Italiana scpa (*in house*)
- Ecocerved srl (*in house*)
- Infocamere società consortile informatica delle Camere italiane per azioni (*in house*)
- IC Outsourcing scrl (*in house*)
- Job Camere srl in liquidazione (*in house*)
- Montagna vicentina scarl
- Tecnoservicecamere scpa (*in house*)
- Unioncamere Veneto Servizi scarl in liquidazione.

D.2) Qualità del Registro Imprese e degli altri registri ed albi

Va innanzitutto rimarcata la centralità del Registro delle Imprese nelle funzioni della Camera: il Registro delle Imprese è l'Anagrafe economica nazionale e uno strumento insostituibile di pubblicità legale (completamente digitalizzato). Le varie forme di pubblicità legale sono:

- pubblicità costitutiva - è necessaria perché un certo atto o fatto produca i propri effetti giuridici anche *inter partes* e si ha solo dopo l'avvenuta iscrizione nel Registro;
- pubblicità dichiarativa - consente di rendere un atto o un fatto opponibile ai terzi, prescindendo dall'effettiva conoscenza che i terzi ne abbiano (conoscenza legale);
- pubblicità notizia - ha la sola finalità di certificazione anagrafica e di informazione generica al pubblico, senza alcuna conseguenza né sull'efficacia, né sull'opponibilità dell'atto che vi è soggetto.

Inoltre, già oggi, il Registro delle Imprese è al centro della raccolta e pubblicazione di dati pubblici sulle imprese, trattati anche grazie all'acquisizione dati da altre PA (Agenzia delle Entrate, Accredia, INPS, SUAP...). Tra gli altri Registri ed Albi, rientra anche il Registro dei Protesti.

Nel 2019 le attività anagrafiche hanno riguardato prevalentemente le pratiche telematiche nel Registro Imprese, comprendendo oltre alle istanze tipiche indirizzate al Registro anche quelle delle imprese artigiane di tutte quelle figure imprenditoriali per le quali è richiesto il riconoscimento dei requisiti professionali da riportare in specifiche sezioni.

Il **Registro Imprese** della Camera conta, al 31 dicembre 2019, 101.159 unità locali di cui 82.999 sedi di impresa, con una movimentazione di quasi 67.000 pratiche telematiche in crescita rispetto all'anno precedente.

Nel 2019 sono stati effettuati 4 incontri formativi sul deposito dei bilanci di cui tre riservati agli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Un incontro si è tenuto a Bassano del Grappa e uno a Schio, mentre gli altri due sono stati organizzati a Vicenza.

Con provvedimento n. 11 del 30 luglio il Consiglio ha approvato il **Regolamento per lo svolgimento dei procedimenti d'ufficio** relativi al Registro delle Imprese e al Repertorio delle notizie Economico Amministrative.

Nell'aprile del 2019 è stata aggiornata la sezione del sito camerale relativa ai fallimenti e alle procedure concorsuali, rimandando al sito "**Imprese e Giustizia**", che fornisce un servizio creato appositamente per le aziende, e gestito dalle Camere di

Commercio Italiane tramite Infocamere, consentendo di consultare telematicamente dati e documenti dei Tribunali.

Tra le altre competenze della Camera figura anche la tenuta del **Registro nazionale dei protesti** per le iscrizioni, cancellazioni e consultazioni con emissione di visure. Nel 2019 ha preso avvio, con risultati soddisfacenti, la fase sperimentale per il ricevimento del pubblico dell'ufficio su appuntamento, utilizzando il sistema di prenotazioni presente sul sito web camerale.

D.3) Sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane interne

L'obiettivo attiene alla valorizzazione e allo sviluppo delle professionalità e delle competenze interne della dirigenza e del personale camerale.

Con provvedimento n. 37 del 16 aprile 2019 la Giunta ha approvato il **Piano triennale delle azioni positive 2019-2021**. Il Piano triennale si articola in due parti: una costituita da attività conoscitive, di monitoraggio e analisi; l'altra, più operativa, con l'indicazione degli obiettivi specifici. Il monitoraggio e la verifica sulla sua attuazione sono affidati prioritariamente al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità che ha predisposto le azioni positive valutate opportune per la conciliazione vita/lavoro riguardanti:

- maggiore flessibilità dell'orario di lavoro;
- aumento del numero di postazioni di lavoro di telelavoro;
- predisposizione di un progetto di sperimentazione dello *smart-working*.

Con provvedimento n. 38 del 16 aprile 2019 la Giunta camerale ha approvato il **nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)**, che è il risultato di un lungo percorso, condotto anche con le altre Camere di Commercio venete, che recepisce le modifiche al D.lgs. 150/2009 apportate dal D.lgs. 74/2017, il nuovo CCNL Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018 e i principi delle Linee guida di Unioncamere nazionale.

Con provvedimento n. 49 del 14 maggio 2019 la Giunta ha approvato la Metodologia di valutazione e graduazione, conferimento e revoca delle **Posizioni Organizzative** della Camera. A seguito dell'applicazione della metodologia sono state conferite tre posizioni organizzative di durata triennale (dal 22 luglio 2019 al 21 luglio 2022).

Con provvedimento n. 83 del 25 giugno 2019 la Giunta ha deliberato l'adozione dell'**orario flessibile** per il personale a decorrere dal 1° luglio 2019, che prevede la presenza obbligatoria al mattino in orario di sportello e una gestione più agile dell'orario pomeridiano.

Con provvedimento n. 105 del 30 luglio 2019 la Giunta ha approvato il **Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021** e la ricognizione per l'anno 2019 di eventuali situazioni di soprannumero o eccedenza ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001.

Con provvedimento n. 12 del 30 luglio 2019 il Consiglio ha approvato il **Regolamento di acquisizione risorse umane**, propedeutico alla indizione di un bando per l'assunzione di personale, predisposto assieme alla Camera di Commercio di Padova, come da convenzione, e di un bando specifico per le categorie di lavoratori protette. I due Bandi hanno portato all'assunzione di tre unità di personale di categoria C tra fine dicembre e i primi di gennaio 2020.

Per quanto riguarda la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, le persone in telelavoro a dicembre 2019 erano quattro. Nel dicembre 2019, infine, sono stati proposti il nuovo regolamento di organizzazione uffici e servizi e il piano formativo per la valorizzazione del capitale umano.

D.4) Trasparenza, anticorruzione e legalità

La Legge 6 novembre 2012, n. 190¹⁸, come novellata dal D. Lgs. 97/2016, traduce nell'ordinamento interno i principi contenuti in norme sia internazionali sia nazionali in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e dispone misure a presidio della trasparenza e dell'integrità dell'azione della Pubblica Amministrazione. Con tale normativa è stato quindi introdotto, anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Infatti, a livello nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) predispose il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e a livello decentrato, ogni Amministrazione Pubblica definisce un proprio Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Il sondaggio rivolto a un campione di imprese al fine di acquisire suggerimenti utili alla programmazione delle attività camerali e di cui si è parlato precedentemente, poneva anche alcune domande relative alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Nella maggioranza delle risposte, le informazioni delle pagine della sezione «Amministrazione Trasparente» del sito camerale sono risultate facilmente reperibili, chiare ed esaustive, in netto miglioramento rispetto al 2017 e anche al 2018 (con percentuali positive che sfiorano il 90%).

In merito alla gestione dei **fenomeni corruttivi**, i suggerimenti utili alla prevenzione, emersi dal sondaggio, sono di seguito sintetizzati:

- Aumentare i controlli e l'attività di vigilanza
- Applicare la legge, con certezza della pena
- Ridurre la burocrazia, semplificare/snellire le procedure
- Aumentare la trasparenza, l'informazione e la diffusione di dati utili a prevenire i fenomeni corruttivi
- Rotazione del personale, soprattutto quello addetto ai controlli
- Tracciabilità dei rapporti commerciali (pagamenti, abolizione del contante, ecc.)
- Formazione, diffusione della cultura della legalità, prevenzione

Per quanto riguarda la «**Giornata della Trasparenza**», è stato organizzato un incontro con le imprese a fine ottobre in cui sono stati presentati i risultati ottenuti a livello di *performance* dalla Camera nel 2018, oltre al livello di aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente del sito.

2. Confronto del bilancio consuntivo con il bilancio di previsione

La relazione sulla gestione, secondo l'art. 24 comma 2 del DPR 254/05 è accompagnata da una comparazione tra il consuntivo dei proventi, degli oneri ed investimenti e quanto indicato nel preventivo economico aggiornato. Si precisa che il preventivo annuale dell'anno 2019 è stato redatto in conformità alla relazione previsionale e programmatica dello stesso esercizio approvata dal Consiglio nella riunione del 15 novembre 2018.

Gli aspetti rilevanti che impattano sul bilancio consuntivo 2019 sono la conferma della riduzione del 50% del diritto annuale in assenza di nuovi interventi normativi successivi al decreto interministeriale 8 gennaio 2015 con il quale sono state determinate le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015 in conformità alle riduzioni percentuali legislativamente previste⁷ e il completamento dei progetti triennali (2017-2019) del sistema economico nazionale finanziati con risorse interne camerali⁸.

Il prospetto che segue mette a confronto il bilancio consuntivo con il bilancio di previsione⁹ che è stato aggiornato con delibera del Consiglio n. 10 del 30 luglio 2019.

⁷ La legge 114/2014 che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014 ha decurtato il diritto annuale delle camere di commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

⁸ Il D.lgs. 219/2016 ha confermato per il 2017 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014 e ha ridotto la discrezionalità dei singoli enti camerali di avvalersi della facoltà di incrementare il diritto annuale (fino al 20%) per il finanziamento di programmi presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, attribuendone la competenza al Ministero dello Sviluppo Economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza nel quadro delle politiche strategiche nazionali. La maggior parte delle Camere di Commercio italiane (n. 79), nel corso del 2017 hanno deliberato di aumentare del 20% il diritto annuale per le annualità dal 2017 al 2019 come previsto dal decreto del Mise del 22 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 2018.

La Camera di Commercio di Vicenza non ha aderito all'aumento triennale del diritto annuale avendo a disposizione risorse importanti da plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni considerate non più strategiche. Nel corso del 2017 la Camera di Commercio di Vicenza ha aderito a tre progetti triennali (2017-2019) proposti da Unioncamere nazionale, strategici per il territorio: «Servizi orientamento al lavoro ed alle professioni», «Cultura e Turismo» e «Punti impresa digitale (PID)» con un finanziamento annuale di € 1.020.000,00.

⁹ Bilancio preventivo 2019 approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 27 del 18 dicembre 2018.

CCIAA DI VICENZA: BILANCIO DELL'ANNO 2019. CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE

(migliaia di €)	Bilancio di previsione		Consuntivo	Differenze v/preventivo	
	originario	aggiornato		originario	aggiornato
Diritto annuale	8.833	8.833	9.031	198	198
Diritti di segreteria	4.337	4.487	4.752	415	265
Contributi, trasferimenti e altre entrate	89	238	122	33	-116
Proventi da gestione di beni e servizi	496	482	503	7	21
Variazione delle rimanenze	-	-	57	57	57
Totale proventi correnti (A)	13.755	14.040	14.465	710	425
Personale	4.402	4.402	4.273	-129	-129
Funzionamento	4.777	4.966	4.421	-356	-545
Interventi economici (vedi tabella riassuntiva)	2.595	2.743	2.547	-48	-196
Ammortamenti e accantonamenti	2.909	2.887	3.089	180	202
Totale oneri correnti (B)	14.683	14.998	14.330	-353	-668
Risultato della gestione corrente (C=A-B)	-928	-958	135	1.063	1.093
Proventi finanziari	9	307	411	402	104
Oneri finanziari	661	663	662	1	-1
Risultato della gestione finanziaria (D)	-652	-356	-251	401	105
Proventi straordinari	220	267	825	605	558
Oneri straordinari	20	20	62	42	42
Risultato della gestione straordinaria (E)	200	247	763	563	516
Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-	-
Risultato delle rettifiche di valore (F)	-	-	-	-	-
Avanzo economico d'esercizio (G=C+D+E-F)	-1.380	-1.067	647	2.027	1.714

Il Risultato della gestione corrente 2019 presenta uno scostamento positivo di € 1,063 milioni rispetto al bilancio di previsione originario e di € 1,093 milioni rispetto all'aggiornato.

Lo scostamento positivo di € 1,093 milioni rispetto all'aggiornato è dovuto ai maggiori proventi correnti di € 425 mila e ai minori oneri correnti di € 668 mila.

I maggiori proventi correnti di € 425 mila sono dati dalla somma algebrica tra maggiori e minori ricavi.

I maggiori ricavi € 541 mila riguardano in particolare:

- a) € 198 mila per diritto annuale;
- b) € 265 mila per diritti di segreteria;

c) € 21 mila di proventi da gestione di beni e servizi per maggiori ricavi in particolare per analisi al laboratorio chimico merceologico (€ 27 mila), uso sale (€ 11 mila) e minori altri ricavi (€ 17 mila);

d) € 57 mila per variazione delle rimanenze.

I minori ricavi di € 116 mila per contributi, trasferimenti e altre entrate dovuti in particolare a minori rimborsi per progetti finanziati dal fondo perequativo che trovano pari minori costi tra le iniziative economiche (€ 109 mila), convenzione accordo Mise/Unioncamere per attività di vigilanza prodotti (€ 23 mila) e maggiori rimborsi per spese legali su vertenze (€ 16 mila).

I minori oneri correnti di € 668 mila quale somma algebrica tra minori e maggiori costi che hanno riguardato:

a) € 129 mila di minori oneri del personale a minori spese di missioni sia di tipo ispettivo che non ispettivo svolte (€ 26 mila), economie su retribuzioni (€ 16 mila), su indennità di risultato dirigenti (€ 16 mila) e Posizioni Organizzative (€ 3 mila), saldo negativo rateo ferie (€ 10 mila); minori oneri previdenziali e assistenziali (€ 39 mila); minori accantonamenti IFR e TFR (24 mila); economie su spese per concorsi (€ 9 mila) e accertamenti sanitari (€ 6 mila);

b) € 545 mila di minori oneri di funzionamento in particolare: prestazioni di servizi (€ 177 mila), ICT (€ 81 mila di cui € 28 mila per minor quota consortile), buoni pasto (€ 53 mila), oneri legali (€ 52 mila), utenze varie (€ 36 mila), oneri di gestione laboratorio chimico-merceologico (€ 11 mila), manutenzioni varie (€ 13 mila) e altri risparmi (€ 122 mila) nelle rimanenti voci di spesa;

c) € 196 mila di minori interventi economici come esposto nella tabella successiva;

d) € 202 mila di maggiori ammortamenti e accantonamenti per:

- maggiori accantonamenti per € 223 mila che hanno riguardato in particolare:

1) € 170 mila di svalutazione di crediti diritto annuale che comprende la maggiore svalutazione diritto annuale sanzioni e interessi anno 2019 (€ 150 mila) e la svalutazione dei crediti residui per diritto sanzioni e interessi per gli anni rispettivamente dal 2009 al 2016 (€ 20 mila);

2) € 34 mila accantonamento prudenziale per ricorso avanzato dalla ditta Marco Polo contro sentenza 2019;

3) € 19 mila per accantonamenti adeguamenti CCNL retribuzioni personale camerale anno 2019;

- minori ammortamenti per € 21 mila.

Gli scostamenti relativi agli interventi economici risultano dal seguente prospetto:

INIZIATIVE ECONOMICHE	Bilancio di previsione		Consuntivo	Differenze v/preventivo	
	originario	aggiornato		originario	aggiornato
Iniziativa di incentivo all'esportazione (A)					
Azienda speciale Made in Vicenza	400.000,00	330.000,00	330.000,00	-70.000,00	-
	400.000,00	330.000,00	330.000,00	-70.000,00	-
Altre iniziative per le Imprese (B)					
Iniziative di categoria:					
- Agricoltura	58.500,00	58.500,00	58.500,00	-	-
- Artigianato e trasporti	218.900,00	218.900,00	218.900,00	-	-
- Commercio e turismo	216.500,00	216.500,00	216.500,00	0,00	0,00
- Industria	256.100,00	256.100,00	239.970,00	-16.130,00	-16.130,00
	750.000,00	750.000,00	733.870,00	-16.130,00	-16.130,00
Interventi sul territorio e iniziative trasversali (C)					
Iniziativa "a s-passo per Bassano - storie di botteghe arte e cultura" - Cescot Veneto			15.000,00		
Iniziativa "Il talento porta lontano" - Faiv			35.000,00		
Manifestazione l'artigianato in fiera			11.418,68		
Fondazione Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare - rinnovo sostegno per l'anno 2019			15.000,00		
Iniziativa "Orafi vicentini alla ricerca di nuovi partner commerciali 2020 - Gold & Silver Italian Group			25.875,00		
Iniziativa "Oreficeria Vicentina in esplorazione sui mercati medio orientali" - Faiv			9.125,00		
Servizio di fatturazione elettronica alle imprese per fatture emesse verso PA			6.099,95		
	56.100,00	126.100,00	117.518,63	61.418,63	-8.581,37
Iniziative Cultura e Turismo (D)					
Iniziativa "Cinque secoli di eccellenze una nuova alleanza tra impresa e cultura per il rilancio del territorio vicentino e delle sue realtà produttive e culturali" - Fond. Centro Int.le Studi A. Palladio		300.002,00		300.002,00	-
Iniziativa "Palladio e le sue opere: un incentivo alla crescita economica del territorio vicentino" - Fond. Int.le A. Palladio			150.000,00		
Iniziativa "Valorizziamo le destinazione e i prodotti turistici vicentini" - Vicenza E'			76.227,97		
Iniziativa "percorsi accoglienti: l'artigianato apre le porte al turismo" - Faiv			48.352,67		
			25.421,36		
		300.002,00	300.002,00	300.002,00	-
Totale iniziative per le Imprese (A + B + C + D)	1.206.100,00	1.506.102,00	1.481.390,63	275.290,63	-24.711,37

Formazione (E)					
Fondazione Studi Universitari	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-	-
Villa Fabris	12.500,00	12.500,00	12.500,00	-	-
Fondazione Cuoa	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-	-
	322.500,00	322.500,00	322.500,00	-	-
Altre quote associative (F)					
Borsa Merci Telematica Italiana	8.000,00	8.000,00	7.996,00	-4,00	-4,00
Associazione Montagna Vicentina scarl	2.745,00	2.745,00	2.745,00	-	-
Associazione Strada dei Vini dei Colli Berici	200,00	200,00	200,00	-	-
Associazione Strada del Vino Recioto di Gambellara	100,00	100,00	100,00	-	-
Associazione Strada del Torcolato de dei Vini di Breganze	50,00	50,00	50,00	-	-
	11.095,00	11.095,00	11.091,00	-4,00	-4,00
Iniziative Camera di Commercio (G)					
Progetto "Servizi orientamento al lavoro ed alle professioni" 3^ annualità	350.000,00	282.750,00	280.000,00	-70.000,00	-2.750,00
Progetto "Cultura e turismo" 3^ annualità	350.000,00	10.898,00	-	-350.000,00	-10.898,00
Progetto "PID" 3^ annualità	320.000,00	407.149,74	400.000,00	80.000,00	-7.149,74
Premiazione fedeltà al lavoro e al progresso economico (biennale)	30.000,00	30.000,00	-	-30.000,00	-30.000,00
Progetto f.do perequativo 2018: Eccellenze in Digitale 2018 (annualità 2019)	5.000,00	11.440,00	10.680,00	5.680,00	-760,00
Premio "Storie di Alternanza", Piattaforma elearning sulla sicurezza e progetto "Job shadowing"	-	22.000,00	16.955,80	16.955,80	-5.044,20
Progetto "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	-	6.800,00	-	-	-6.800,00
Eccellenze in Digitale (annualità 2019-integrazione)	-	6.410,26	6.410,26	-	-
Premio delle CCIAA "Storie di alternanza" 3^ ediz. - premio provinciale sessione 2^ sem. 2019	-	4.500,00	-	-	-4.500,00
Tour Imprenditoria Femminile seminario felicità sociale	-	3.050,00	3.002,66	3.002,66	-47,34
<i>Progetti regionali f.do perequativo 2017-2018:</i>					
Orientamento domanda offerta lavoro	-	38.000,00	2.750,00	2.750,00	-35.250,00
Sostegno all'export delle PMI	-	28.000,00	1.768,57	1.768,57	-26.231,43
Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	-	32.000,00	-	-	-32.000,00
Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare	-	20.000,00	4.400,00	4.400,00	-15.600,00
	1.055.000,00	902.998,00	725.967,29	-335.442,97	-177.030,71
Totali	2.594.695,00	2.742.695,00	2.540.948,92	-60.156,34	-201.746,08
Progetto "Accesso ai contributi per calamità naturali 2018" f.do perequativo - inserito dopo aggiornamento che prevedeva un costo iniziale di € 47.790,00	-	-	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Totale iniziative economiche	2.594.695,00	2.742.695,00	2.547.048,92	-54.056,34	-195.646,08

Risultato della gestione finanziaria: lo scostamento di € 105 mila è dato da maggiori proventi mobiliari (€ 104 mila dividendi distribuiti a fine 2019 da Job Camere srl in Liquidazione) e minori interessi passivi (€ 1 mila).

Risultato della gestione straordinaria: lo scostamento di € 516 mila riguarda:

a) € 558 mila di proventi straordinari per sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi da ruolo anno 2017, ripartiti in: incassi relativi ad anni precedenti completamente svalutati (€ 284 mila), sopravvenienze attive varie (€ 251 mila), plusvalenze da partecipazioni per adeguamento del valore al prezzo già concordato di vendita (che avverrà in 2020) della partecipazione in Interbrennero Spa (€ 23 mila);

b) maggiori oneri straordinari € 42 mila da sopravvenienze passive varie (€ 25 mila), sopravvenienze per diritti annuale anni precedenti (€ 13 mila) e minusvalenze da alienazioni (€ 4 mila).

3. L'azienda speciale «Made in Vicenza»

I risultati consuntivati dall'Azienda speciale *Made in Vicenza* sono illustrati nella relazione del Presidente dell'Azienda, qui allegati e sottoposti all'approvazione del Consiglio. Va rilevato che le risorse trasferite dalla CCAA all'Azienda speciale sono state di € 330.000,00 di contributo annuo e di € 1.517,5 di avanzo di gestione dell'esercizio 2018 a fronte di un volume di attività sviluppate di € 997 mila.

4. Piano investimenti

Gli investimenti del 2019 ammontano a € 1,944 milioni mila riferiti a:

- € 1,802 milioni per acconti stato avanzamento immobile da destinare a Università;
- € 52 mila per mobili;
- € 39 mila per acquisto matrici punzoni orafi (€ 5 mila), attrezzatura varia laboratorio saggio metalli preziosi (€ 34mila);
- € 20 mila attrezzatura hardware;
- € 17 mila software e licenze;
- € 7 mila per interventi presso gli immobili di Via Montale n. 27 e Via Pallamaio;
- € 5 mila per manutenzione beni di terzi locali nuovo ufficio di Arzignano.

5. Il conto economico riclassificato secondo il DM 27.03.2013

Le considerazioni dei paragrafi precedenti si basano sugli schemi del DPR 254/2005 che sottendono il criterio economico-patrimoniale.

Anche lo schema di conto economico riclassificato allegato n. 1 al DM 27.03.2013 segue le logiche dell'imputazione economica dei proventi e degli oneri, ma seguendo uno schema diverso che si adatta parzialmente alle esigenze informative specifiche sulle attività delle Camere di Commercio, pur rispondendo ad esigenze di armonizzazione contabile con le altre pubbliche amministrazioni in regime di contabilità economica.

Ad ogni buon conto è stato comunque redatto anche tale schema come prescritto dalle circolari n. 13 del 24.03.2015 del Ministero dell'Economia e Finanze e n. 50114 del 9.04.2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Come è possibile osservare dallo schema allegato, pur se con una rappresentazione diversa dei vari aggregati economici, il risultato d'esercizio è il medesimo di quello riportato dagli schemi del D.P.R. 254/2005, cioè pari, per l'esercizio 2019, ad Euro 647.395,89.

6. Il conto consuntivo in termini di cassa secondo il DM 27.03.2013

Dall'anno 2014, a seguito dell'applicazione del DM 27.03.2013, la gestione di cassa ha assunto un rilievo notevole in sede di previsione, aggiornamento e, ora, di rendicontazione.

E questo con tre distinti schemi:

- secondo l'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013 per le entrate e le uscite in base alla classificazione COFOG per missioni e programmi (allegato n. 5 al bilancio d'esercizio);
- secondo il DM 12.04.2011 e secondo la codificazione gestionale SIOPE (allegato n. 6 al bilancio d'esercizio);
- secondo l'art. 6 del decreto 27 marzo 2013 che prevede il rendiconto finanziario da predisporre secondo il Principio Contabile OIC n. 10 (allegato n. 7 al bilancio d'esercizio).

Di seguito si riportano i dati relativi al conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 5 al bilancio d'esercizio.

Nella seguente tabella si riepiloga il conto consuntivo di cassa relativo alle entrate registrate nell'anno 2019 confrontato con la previsione aggiornata.

TIPO ENTRATA	PREVENTIVO AGGIORNATO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
DIRITTI	11.979.000,00	12.453.836,72	474.836,72
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	585.000,00	553.616,83	-31.383,17
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	101.000,00	140.186,89	39.186,89
ALTRE ENTRATE CORRENTI	489.200,00	676.393,28	187.193,28
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	-	-	-
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-
OPERAZIONI FINANZIARIE	3.360.000,00	2.331.800,46	-1.028.199,54

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
TOTALE	16.514.200,00	16.155.834,18	-358.365,82

Gli scostamenti sono dovuti, per la maggior parte:

- *diritti*: maggiori incassi di € 475 mila per diritti di segreteria (€ 431 mila), per diritto annuale sanzioni e interessi riferiti all'anno 2019 e anni precedenti anche da ruoli (€ 38 mila), per sanzioni amministrative (€ 6 mila);
- *entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dalla cessione di beni*: minori incassi di € 31 mila per cessione di beni e servizi;
- *contributi e trasferimenti correnti*: maggiori incassi di € 39 mila quale differenza tra maggiori incassi di € 97 mila da Centro Estero del Veneto per quota liquidazione (€ 47 mila), Unioncamere nazionale per attività delegate da convenzioni (€ 35 mila), trasferimenti da altre Camere di Commercio (€ 15 mila) e minori incassi per progetti finanziati dal fondo perequativo per rinvio in parte al 2020 (€ 58 mila);
- *altre entrate correnti*: maggiori incassi € 187 mila proventi mobiliari (€ 101 mila), per recuperi e rimborsi diversi (€ 73 mila) altri rimborsi e proventi minori (€ 13 mila);
- *altre operazioni finanziarie*: sono riferite a incassi per imposta di bollo da riversare, restituzione fondi economali, riscossione crediti da dipendenti, contabilizzazioni per servizi c/terzi e partite di giro.

Per la parte relativa alle uscite, il conto consuntivo di cassa deve essere articolato per missioni e programmi, come individuate nelle linee guida generali dettate con DPCM del 12.12.2012 secondo la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government).

Le tabelle che seguono riepilogano il conto consuntivo di cassa per le spese registrate nell'anno 2019 confrontato con la previsione aggiornata per ciascuna missione/programma che sono state individuate per le Camere di Commercio con l'indicazione degli scostamenti.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di funzionamento e di personale, utilizzando opportuni criteri di riparto.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese		
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		2.803.730,00	2.752.491,12	-51.238,88

- lo scostamento è dovuto anche per corretta imputazione alla missione: a) maggiori pagamenti per € 132 mila per contributi a imprese; b) minori pagamenti per quote associative e contributi di funzionamento dell'azienda speciale camerale (€ 96 mila) e del sistema camerale (€ 77 mila) e spese di funzionamento (€ 10 mila).

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		2.491.180,00	3.017.258,22	526.078,22

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 572 mila) e per impianti e macchinari (€ 7 mila) e minori pagamenti per spese di funzionamento (€ 53 mila).

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati		
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		840.280,00	1.093.839,34	253.559,34

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 309 mila) e minori pagamenti per spese di funzionamento (€ 42 mila) e acquisto attrezzature (€ 14 mila).

MISSIONE	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		-	-	-

Non ci sono attività riconducibili alla missione.

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		672.160,00	647.147,42	-25.012,58

- lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione, di maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 7 mila) e minori pagamenti spese di funzionamento (€ 21 mila) e indennità e rimborsi agli organi (€ 11 mila).

MISSIONE	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	003	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		5.050.575,00	4.990.646,68	-59.928,32

Circa il contenuto della missione si specifica che in essa sono classificate le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni. Si tratta, in generale, di spese non divisibili

sostenute dalle strutture organizzate che fanno capo alla direzione generale. Lo scostamento è dovuto, anche per corretta imputazione alla missione a maggiori pagamenti per oneri del personale (€ 154 mila) e minori pagamenti per spese di funzionamento (€ 36 mila), immobilizzazioni materiali e immateriali varie (€ 178 mila).

MISSIONE	90	Servizi per conto terzi e partite di giro		
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		4.150.000,00	3.530.644,41	-619.355,59

La missione riguarda pagamenti riferiti a imposta di bollo, ritenute fiscali e assistenziali e altre contabilizzazioni per servizi c/terzi e partite di giro.

MISSIONE	91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
PROGRAMMA	1	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		
TOTALE MISSIONE		PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
		387.266,00	387.265,30	-0,70

- riguarda il pagamento della 21[^] e 22[^] rata per quota capitale del mutuo trentennale con Cassa Depositi e Prestiti.

TOTALE GENERALE	PREVISIONE AGGIORNATA	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO
	16.395.191,00	16.419.292,49	24.101,49

Si evidenzia che, nonostante per alcune missioni/programmi gli scostamenti delle spese possano sembrare significativi, nel complesso a fronte di una previsione di spesa aggiornata di € 16.395.191,00 le uscite effettive si sono assestate ad € 16.419.292,49 con uno scostamento di -€ 24.101,49 pari allo 0,15% circa tenuto anche conto che ci sono state delle economie di gestione rispetto al bilancio aggiornato.

Il bilancio consuntivo si completa con la separata indicazione dei valori riferiti alle

quattro funzioni istituzionali,¹⁰ nonché con i dati relativi al piano degli investimenti.

¹⁰ Funzione istituzionale A «Organi Istituzionali e Segreteria Generale»; funzione istituzionale B «Servizi di Supporto»; funzione istituzionale C «Anagrafe e ai Servizi di Regolazione del Mercato»; funzione istituzionale D «Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica»

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			8.833.000,00	9.031.050,89					8.833.000,00	9.031.050,89
2 Diritti di Segreteria					4.487.000,00	4.751.836,49			4.487.000,00	4.751.836,49
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	0,00	16.080,96	83.700,00	75.902,89	25.000,00	4.025,08	129.440,00	25.698,57	238.140,00	121.707,50
4 Proventi da gestione di beni e servizi			87.800,00	111.509,27	374.620,00	371.639,92	20.000,00	19.938,24	482.420,00	503.087,43
5 Variazione delle rimanenze			0,00	-58.082,40		115.417,49			0,00	57.335,09
Totale Proventi Correnti A	0,00	16.080,96	9.004.500,00	9.160.380,65	4.886.620,00	5.242.918,98	149.440,00	45.636,81	14.040.560,00	14.465.017,40
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-526.773,25	-475.591,09	-992.887,40	-996.433,19	-2.508.019,78	-2.433.312,01	-369.622,57	-367.213,96	-4.397.303,00	-4.272.550,25
7 Funzionamento	-386.868,42	-303.223,44	-1.686.547,10	-1.533.369,35	-1.936.915,07	-1.664.099,83	-960.742,40	-920.709,66	-4.971.073,00	-4.421.402,28
8 Interventi Economici					-8.000,00	-7.996,00	-2.734.695,00	-2.539.052,92	-2.742.695,00	-2.547.048,92
9 Ammortamenti e accantonamenti			-2.886.000,00	-3.088.849,94	-1.150,00	-103,35			-2.887.150,00	-3.088.953,29
Totale Oneri Correnti B	-913.641,67	-778.814,53	-5.565.434,50	-5.618.652,48	-4.454.084,85	-4.105.511,19	-4.065.059,97	-3.826.976,54	-14.998.221,00	-14.329.954,74
Risultato della gestione corrente A-B	-913.641,67	-762.733,57	3.439.065,50	3.541.728,17	432.535,15	1.137.407,79	-3.915.619,97	-3.781.339,73	-957.661,00	135.062,66
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	298.640,00	400.392,21	8.500,00	10.671,64		71,66			307.140,00	411.135,51
11 Oneri Finanziari	-1.860,00	-1.860,00	-661.305,00	-660.336,53					-663.165,00	-662.196,53
Risultato della gestione finanziaria (C)	296.780,00	398.532,21	-652.805,00	-649.664,89		71,66			-356.025,00	-251.061,02
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari		25.462,64	220.000,00	566.687,03	46.748,00	100.277,07	0,00	132.517,94	266.748,00	824.944,68
13 Oneri Straordinari		-4.356,98	-20.000,00	-17.530,16	0,00	-38.285,05	0,00	-1.378,24	-20.000,00	-61.550,43
Risultato della gestione straordinaria (D)		21.105,66	200.000,00	549.156,87	46.748,00	61.992,02	0,00	131.139,70	246.748,00	763.394,25
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenze rettifiche attività finanziarie										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-616.861,67	-343.095,70	2.986.260,50	3.441.220,15	479.283,15	1.199.471,47	-3.915.619,97	-3.650.200,03	-1.066.938,00	647.395,89
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali			28.000,00	16.220,88	6.000,00	4.633,50			34.000,00	20.854,38
F Immobilizzazioni Materiali			2.061.550,00	1.884.267,19	18.050,00	38.922,18			2.079.600,00	1.923.189,37

G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)			2.089.550,00	1.900.488,07	24.050,00	43.555,68			2.113.600,00	1.944.043,75

SEZIONE 3 - RAPPORTO SUI RISULTATI DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il 18 dicembre 2018 il Consiglio camerale ha approvato il bilancio preventivo 2019, corredato di tutti i documenti indicati dalla normativa vigente. Tra questi ultimi compare il PIRA ossia il Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di bilancio, che è stato redatto secondo le linee guida stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Il PIRA contempla tutta una serie di campi, alcuni già predisposti e indicati dalla normativa e dalle successive circolari applicative, quali le missioni e i programmi e altri campi inseriti da parte della Camera. Secondo la definizione data dalla circolare MEF n. 23 del 13 maggio 2013 le missioni sono le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, come individuato dalla legge e dallo statuto della singola amministrazione pubblica e i programmi sono unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

Per le Camere di Commercio sono state individuate le seguenti quattro missioni associate alle funzioni istituzionali:

- 1) missione 011 «Competitività delle imprese», nella quale confluisce la funzione istituzionale D «Studio, formazione, informazione e promozione economica», con esclusione della parte relativa all'internazionalizzazione;
- 2) missione 012 «Regolazione dei mercati» nella quale confluisce la funzione C «Anagrafe e servizi di regolazione del mercato»;
- 3) missione 016 «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo» nella quale confluisce la parte di attività relativa all'internazionalizzazione della funzione D;
- 4) missione 032 «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» nella quale confluiscono le funzioni A «Organi istituzionali e Segreteria generale» e B «Servizi di supporto».

Alla missione 011 «Competitività delle imprese» è stato associato il programma 011.005 «Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo».

Alla missione 012 «Regolazione dei mercati» è stato associato il programma 012.004 «Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori».

Alla missione 016 «Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo» è stato associato il programma 016.005 «Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy».

Alla missione 032 «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» sono stati associati due programmi: il 032.002 «Indirizzo politico» e il 032.003 «Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza».

Riepilogando ci sono quattro missioni e cinque programmi prestabiliti.

La CCIAA con l'approvazione del PIRA ha associato, per ciascun programma, gli obiettivi da raggiungere corredati di: titolo, descrizione, arco temporale di realizzazione, centro di responsabilità, risorse economiche.

I centri di responsabilità inseriti nel PIRA sono i centri di responsabilità presenti nel budget direzionale. Sono stati individuati uno o più indicatori atti a misurare ciascun obiettivo e a monitorarne la realizzazione. Di ciascun indicatore sono stati forniti: tipologia, unità di misura, algoritmo di calcolo, fonte dei dati, ultimo valore osservato, risultato atteso nel 2019, nel 2020 e nel 2021.

Il rapporto sui risultati, previsto dall'art. 5 comma 1 lettera b) del D.P.C.M. 18 settembre 2012, è un documento redatto alla fine dell'esercizio finanziario che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Il rapporto sui risultati contiene:

- 1) i valori a consuntivo degli indicatori;
- 2) l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico entro il quale ha effettivamente operato l'amministrazione;
- 3) i vincoli finanziari e normativi intervenuti;
- 4) gli interventi organizzativi effettuati;
- 5) le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Per quanto riguarda il primo punto, viene inserito il PIRA aggiornato a luglio 2019 e i valori a consuntivo degli indicatori.

In analogia con la relazione sulla performance, vengono solitamente commentate solo le percentuali di realizzazione inferiori al 90%.

In particolare l'unico scostamento di rilievo riguarda il target dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Tale scostamento è stato il risultato di una scelta consapevole che si è rivelata opportuna entro la fine anno. Con delibera n. 165 del 3 dicembre 2019 la Giunta camerale ha ritenuto di rifinanziare il bando digitalizzazione integrando lo stanziamento iniziale e dedicando al bando PID anche 50 mila euro,

inizialmente destinate all'orientamento al lavoro e alla linea Cultura e Turismo, ciò in considerazione della sopravvenuta approvazione dei progetti a valere sul fondo perequativo non previsti che garantivano ulteriori risorse sia in tema di orientamento e alternanza scuola-lavoro sia in tema di turismo da utilizzare tra il 2019 e il 2020. Quindi il mancato raggiungimento del target in questione va letto in abbinata con il raggiungimento del target PID al 128, 78%.

Per quanto riguarda gli altri punti si rinvia a quanto scritto nella prima sezione (parte introduttiva) e nella seconda sezione della relazione sulla gestione e sui risultati.

RISULTATI PIRA 2019

Missione 011 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE									
Programma 011.005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo									
Obiettivo Strategico 011.005.01 - Supportare le imprese della provincia e promuovere iniziative con elevata rilevanza strategica						Risorse Utilizzate	42.699,99 SUAP 412.090,25 Bando PID		
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2019	Dato 2019
1	Sviluppo e consolidamento del SUAP Camerale	Pratiche SUAP anno "n" / Pratiche SUAP anno "n-1"	Output	Percentuale	Rilevazione camerale	150,69%	-	>=100%	48.829 / 42.782 = 114,13%
2	Grado di utilizzo del budget stanziato per il progetto "Punti Impresa Digitale"	Valore "utilizzo di budget" relativo al progetto "Punti Impresa Digitale" / Valore di budget relativo al progetto "Punti Impresa Digitale"	Output	Percentuale	Nuova Suite contabilità	-	-	>=90%	412.090,26 / 320.000,00 = 128,78%
Obiettivo Strategico 011.005.02 – Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori						Risorse Utilizzate	842.288,68 Iniziative di settore e trasversali		
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2019	Dato 2019
3	Grado di utilizzo del budget stanziato per le iniziative di settore e trasversali	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) sullo stanziamento per le iniziative di settore e trasversali / Risorse stanziato per le iniziative di settore e trasversali	Output	Percentuale	Nuova Suite contabilità	-	-	>=90%	845.288,68 / 800.000,00 = 105,66%
Obiettivo Strategico 011.005.03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali						Risorse Utilizzate	300.002,00 Progetto "Cultura e turismo"		
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2019	Dato 2019
4	Grado di utilizzo del budget stanziato per il progetto "Cultura e Turismo"	Valore "utilizzo di budget" relativo al progetto "Cultura e Turismo" / Valore di budget relativo al progetto "Cultura e Turismo"	Output	Percentuale	Nuova Suite contabilità	-	-	>=70%	300.002,00 / 350.000,00 = 85,71%

Obiettivo Strategico 011.005.04 - Orientamento al lavoro e alle professioni						Risorse Utilizzate	299.958,46 Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"		
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2019	Dato 2019
5	Grado di utilizzo del budget stanziato per il progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"	Valore "utilizzo di budget" relativo al progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" / Valore di budget relativo al progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"	Output	Percentuale	Nuova Suite contabilità	-	-	>=90%	299.958,46 / 350.000,00 = 85,70%

Missione 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO									
Programma 016.005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy									
Obiettivo Strategico 016.005.06 - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese						Risorse Utilizzate	2.368,40 programma Cert'ò 63.999,96 IC Outsourcing; 10.873,80 corriere; 17.128,80 co cartacei		
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2019	Dato 2019
6	Tasso di diffusione dei C/O online	Nr. C/O Online rilasciati / Nr. C/O totali rilasciati	Output	Percentuale	Cert'ò	39,50%	-	>=75%	35.534 / 37.591 = 94,67 %

Missione 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE									
Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza									
Obiettivo Strategico 032.003.07 - Efficienza interna dell'ente e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili						Risorse Utilizzate	2.547.048,92 interventi economici		
Nr	Indicatore Strategico	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Unità di misura	Fonte dei dati	Ultimo dato disponibile	Livello di tolleranza	Target 2019	Dato 2019
7	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio	Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici / Valore di budget relativo agli interventi economici	Output	Percentuale	Nuova Suite contabilità	67,42%	-	>=80%	2.547.048,92 / 2.742.695,00 = 92,87%
8	Interventi economici per impresa attiva	Voce di conto economico: B.8 Interventi economici / Nr. imprese attive (incluse unità locali) al 31.12 dell'anno "n"	Economicità	Euro	Nuova Suite contabilità / Stockview	€ 24,28	-	>=20 €	2.547.048,92 / 89.677 = 28,40 €